

ABDONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestrale 12 trimestrale 6 inese 2

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III° pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. - Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20

Udine, 25 maggio.

Apparisce chiaro finalmente perché tra la Francia e la Porta ci sia stata e sussista ancora l'asprezza delle relazioni che noi già constatammo. La Turchia non volle mai riconoscere la conquista d'Algeri e si rifiutò sempre di nominare un console in Algeria, perché non considerò il possesso dei Francesi se non come provvisorio, e la provincia tutta pur sempre come partinente all'Impero ottomano. La Francia, dal canto suo, si vendicò, non volendo riconoscere il firmato del 1871 per Tunisi. Il curioso poi si è che il Bey di Tunisi (almeno di ciò informa una corrispondenza da Costantinopoli alla Deutsche Zeitung) faceva frattanto pratiche colla Francia perché questa non riconoscesse l'autorità della Porta, sperando fra le due opposte parti di mantenersi indipendente! Un bel frutto ha raccolto!

Il nostro corrispondente da Parigi ci ha parlato diffusamente delle condizioni interne della Francia, le quali, per le recenti votazioni, accennano a modificarsi. Or noi, condividendo pienamente le idee dell'egregio nostro compatriota che vive a Parigi, possiamo soggiungere essere grande la curiosità di conoscere i risultati delle elezioni anche per vedere se finalmente il Gambetta accetterà la Presidenza del Consiglio dei Ministri e quindi la responsabile direzione dei destini della Francia. La votazione dello scrutinio di lista per parte della Camera, ha sorpreso grandemente; e chi più di tutti ne rimase colpito, fu il Presidente della Repubblica, Gravy; il quale, sebbene abbia barcamenato, si è mostrato contrario a simile sistema di votazione.

Il voto del 19 maggio sembra avere fatto un certo effetto anche in Germania. I giornali ufficiosi mantengono, è vero, fino ad ora un prudente silenzio; ma gli altri lasciano trasparire una certa inquietudine, poiché il Gambetta al potere fa risuonare ai loro orecchi la parola rivincita. I discorsi che il Gambetta ha pronunciato in diverse occasioni, ebbero quasi sempre un accento più o meno palese alla guerra di rivincita; ed amesso anche che il Gambetta al potere modificasse opinioni, il paese non tarderebbe a ricordargli le sue primitive.

La Francia è in questo momento seriamente occupata in Tunisia, ove, volere o no, ve l'ha gettata l'abilità del Principe di Bismarck; ma s'ingannano a partito coloro che credono

che per la Tunisia la Francia possa dimenticare il 1870.

Piuttosto una causa obbligherà la Francia a starsene tranquilla, cioè le condizioni del suo esercito, che non sono le migliori. Colle sue immense risorse, la Francia ha fornito i suoi soldati di armi nuove, ha rinnovato i suoi magazzini ed ha un materiale imponente; ma le mancano i generali e anche i soldati. Le numerose Riviste che parlano dell'esercito francese, deplorano la mancanza assoluta di disciplina nell'esercito, la sua poca coesione e l'ordinamento imperfetto. Sono critiche che si trovarono giuste perfino nella ridicola campagna contro i Crumiri, e delle quali si compiacque, come già narriamo, specialmente la stampa tedesca.

NOTIZIE ITALIANE

Scrivono da Roma, 25: Ancora ieri il Re, avendo avuto dall'on. Cairoli esplicita promessa di appoggiare un ministero composto dall'on. Depretis, firmò e fece controfirmare dal Cairoli stesso il mandato che conferiva al Depretis l'incarico di formare il gabinetto.

Il Bersagliere insiste con molta vivacità che il nuovo Ministero sia la espressione della concordia della sinistra.

La direzione generale delle poste e quella delle gabelle hanno preso gli opportuni concerti per iniziare il 1° ottobre il trasporto dei piccoli pacchi anche con l'estero.

Le tre amministrazioni ferroviarie italiane hanno deliberato di accordare al commercio sensibili agevolazioni nel servizio degli assegni.

Il Diritto confida che l'on. Depretis riuscirà nel suo non facile compito; confida che egli, appoggiato da quanti non hanno mire di personale ambizione, ma guardano soltanto agli interessi del paese, riuscirà a superare le difficoltà. Si ritiene che la crisi si risolverà in breve, ma si comincia a temere che la soluzione non giungerà a soddisfare qualche frazione della Sinistra e ad ottenere l'appoggio leale di tutto il partito.

Continuano a giungere da ogni parte d'Italia deliberazioni di Società progressiste, che concordano nell'ecceitare i deputati di sinistra a serrarsi intorno al nuovo ministero, purché decisamente favorevole alla Legge elettorale.

Venne firmato il decreto che istituisce le sale di liquidazione in Roma, Napoli, Milano, Torino, Venezia, Firenze,

Genova, Palermo, Bologna, Messina, Catania, Bari, e Cagliari. Le rispettive Camere di Commercio dovranno invitare le Banche, le Casse di risparmio, i banchieri ed i principali negozianti a costituirsi in associazione onde istituire ed amministrare le sale di compensazione e proporre al Governo le norme secondo cui dovranno operare.

NOTIZIE ESTERE

Le notizie dall'Algeria non sono punto tranquillanti. Il Governo francese non lascia passare telegrammi diretti. Certo è che tutta la regione di Geryville è in piena insurrezione, e che lo scontro di giovedì terminò con una sconfitta completa della colonna del colonnello Innocenti, la quale dovette ritirarsi propriamente sgominata.

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung conferma la notizia che l'Imperatore Guglielmo non ha finora approvato il progetto relativo alla costruzione di un nuovo palazzo del Reichstag a Berlino. Bisogna concludere che il signor di Bismarck è riuscito a convincere l'Imperatore della necessità di lasciare sospesa sulla popolazione di Berlino la minaccia del trasferimento della capitale, e servirsi di questa pressione, materiale e morale ad un tempo, per influire sulle disposizioni della popolazione durante il periodo elettorale.

Il Reichstag germanico ha adottato il progetto di Legge relativo al prestito destinato al riscatto delle ferrovie dell'Alsazia-Lorena per conto del Governo.

Si ha da Madrid che l'opinione pubblica sempre disposta in favore d'una spedizione contro il Marocco; ma che la esecuzione ne sarà probabilmente rimandata per considerazioni finanziarie.

L'avvenire di Sardegna ha da Tunisi: La lista di proscrizione è stata vergata. Fino a questo momento pare che diciassette debbano essere sacrificati all'ira dell'incaricato d'affari di Francia. Parte furono già congedati dal servizio del Bey parte furono arrestati. Sono di quelli che parteciparono alla missione che visitò in Sicilia il Re e la Regina d'Italia.

Un dispaccio da Biserta annuncia che regna viva agitazione fra i montanari dei dintorni di Mateur. Le truppe francesi comandate dal generale Maurand si fortificano nelle posizioni che dominano Mateur.

Telegrafano da Praga: Si fanno molti commenti sul differimento dell'arrivo della giovane coppia principessa.

Un dispaccio dell'Hayas annuncia che in Tunisi è stato affisso un proclama con il quale si accusano il Bey e Mustafà di avere venduta la Tunisia alla Francia

pel prezzo di 100 milioni. Il proclama invita gli arabi a riacquistare con ogni mezzo la loro indipendenza.

La notizia che gli arabi eccitati dal Levy hanno saccheggiato l'Enfida costringendo gli impiegati francesi a prendere la fuga, ha destato grande commozione.

Le truppe continuano le ricognizioni nella Tunisia. Quasi tutte le tribù si sono sottomesse. Si deplora che i comiri abbiano potuto salvare le loro mandre, affidandole alle tribù che fecero già atto di sottomissione.

Dalla Provincia

Ufficio telegrafico.

Codroipo, 25 maggio.

Col giorno 21 corrente venne aperto in Codroipo l'Ufficio telegrafico governativo al servizio dei privati. Il detto Ufficio è collegato a quello postale.

Bravi i filodrammatici di Cividale.

Ci scrivono da Cividale che questa sera si dà colà, a beneficio totale di quella Società di ginnastica, e per opera dei soci filodrammatici, la commedia di P. Ferrari: Il giovane ufficiale, ossia il comico ed il drammatico nella vita.

Bravi i filodrammatici di Cividale!

Brutti atti di vandalismo.

Mortegliano, 25 maggio 1881.

Un fatto, quanto unico altrettanto barbaro, successe qui la scorsa notte, il quale merita di essere fatto conoscere per la pubblica stampa.

Persona sinora ignota s'introdusse nella stalla di certo G. P., e con arma da taglio ferì talmente una gamba posteriore di un animale bovino che si dovette macellarlo.

Poche sere or sono, al negoziante R. S., vennero tagliate di nottetempo due bellissime viti che si arrampicavano all'intorno della sua casa.

L'opinione pubblica ritiene la stessa mano autrice dei due atti, ed allo scopo di vendetta. L'indignazione del paese è massima per il succedersi di questi fatti, quali non mai abbastanza si deplorano. Tutti vivamente desiderano sia scoperto l'autore e sottoposto alla meritata pena, e perciò invocano un'abile ed attiva coope-

zione dei funzionari di pubblica sicurezza.

Altra piaga che, come si sa, rattrista, e non poco, questa importante contrada, si è il contrabbando; e se ora si è alcun poco represso a tutto merito delle brave guardie doganali della brigata di Chiasottis che sanno veramente distinguersi nel disimpegnare il proprio dovere, siamo però ben lontani dallo sperare che questa piaga possa sradicarsi senza ricorrere a meglio addatti provvedimenti.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine del 25 maggio, contiene:

1. Avviso del cancelliere con cui rendasi noto che nel giorno 30 corr. ore 10 ant. negli uffici della Cancelleria I. mandamento si procederà alla vendita di un rilevante numero di partite di credito dipendenti da somministrazione di merci fatte dal fallito Giuseppe Zuccaro. L'incanto seguirà in 3 lotti; e la gara sarà aperta sul complessivo addizionale, importare di cadaun lotto, col ribasso del 70 per cento.

2. Estratto di bando per vendita immobiliare, che seguirà avanti il R. Tribunale di Pordenone il 28 giugno prossimo a ore 10 ant. in udienza pubblica; sul dato di L. 140.40. Gli immobili sono posti in Comune di Aviano.

(Continua).

Consiglio comunale.

La discussione continua e diventa quasi confidenziale; talché si usa persino il dialetto. Così, ad esempio il Sindaco, al Consigliere Prampero che accenna voler proporre una aggiunta all'ordine del giorno presentato dal consigliere Braida, in tono di schierosa, preghiera dice: No la stia a farne mal!

Oh nessun male, risponde sorridente il Consigliere Prampero. Vorrei solo fosse fatta una aggiunta nel senso che si ottenesse prima dalla Provincia la assicurazione che concorrerà nella spesa.

Gropplero. Oh bravo! Aspettiamo la risposta della Provincia che dopo non abbia a muovere delle opposizioni. Domandi al suo vicino - soggiunge poscia, rivolto al Sindaco - per la strada di Pavia.

Puppi non è del parere si debba attendere le assicurazioni della Provincia; se il lavoro si crede utile per il Comune, lo si faccia; se no, no.

Gropplero. Ma è meglio ottenere prima l'assicurazione dalla Provincia; poiché se chiederete il suo concorso dopo fatta la

ne continua a fare un grande smercio. Gli è proprio il libro palpitante d'attualità, che i nostri Rappresentanti in Roma dovrebbero leggere e rileggere con la più grande attenzione, e che ogni buono Italiano dovrebbe avere sott'occhio per farne suo pro e per ridestarsi al pensiero, che la nostra travagliata Italia non debba sprofondarsi in un abisso di guai e di miserie più per colpa nostra, che per l'ineluttabile forza del Destino.

Nella splendida Rivista Europea, fascicolo IV - 16 maggio 1881, discorrendosi di questo interessante lavoro, si legge: «Perché di questo libro si facesse rassegna proporzionata al merito sarebbe d'uopo trascriverlo intero. Io non conosco qual parte di esso o quale espressione meriti preferenza di un'altra di essere rilevata; non saprei dire, ove me-glio efficace o più pittoresco, apparisca lo stile, più arguta la dizione, più corretto o più elegante il linguaggio.»

La Rivista Europea termina il suo articolo in proposito riportando tra gli altri brani del libro in discorso, anche questo: «L'Italia non ha bisogno di ciarlatani da tribuna, di affaristi, di armeccioni; ha bisogno di uomini che abbiano il talento della lealtà, che affezionino i popoli alle istituzioni col vantaggio della prosperità e del benessere materiale, che sieno incapaci di mentire; se stessi e quella bandiera dove gli onesti scolpirono essi pure il loro motto latino: Prus mori e quam faedari.»

P. di C. M.

APPENDICE

2

IL THÈ IN ITALIA

Il Governo fece venire in allora dalla China sementi ed alcune persone pratiche e con quelle cominciò l'impianto di un giardino thè su vasta scala (due o trecento ettari). Il terzo anno si fece un raccolto di foglie abbastanza abbondante, il quale fu preparato e spedito in Inghilterra, per ivi essere giudicato dai consumatori. Esso fu trovato buonissimo, e da quel momento in brev'ora si fondarono varie Compagnie o Società per azioni, iniziandosi piantamenti e coltivazioni in vari siti. Il Governo, che in tal bisogna aveva spese 15 o 16,000 lire sterline (tre o quattrocento mila franchi), dichiarò pubblicamente la sua intenzione di astenersi da qualsiasi concorrenza all'industria privata, ed ordinò la vendita all'asta pubblica del suo giardino. Questo venne comperato per 11,000 lire sterline da un signore inglese mio conoscente. Il Governo perdetta nell'affare un centinaio di mille franchi, ma in compenso riuscì a far coltivare migliaia d'ettari di terreni prima improduttivi, e che ora sono soggetti ad imposta; esso percepisce nell'India un diritto mitissimo di esportazione, ed in Inghilterra un secondo diritto d'importazione, e così creò un nuovo ramo di commercio, che sale annualmente a molti milioni di lire sterline e che va sempre aumentando, sia per essere la coltura oltremodo lucrosa, sia per la preferenza che i thè indiani, in con-

fronto ai cinesi, incontrano sui mercati inglesi. Finalmente sono a migliaia i proprietari, le loro famiglie, gli impiegati ed i braccianti che vivono su questa industria, e fra i primi, ossia proprietari ed azionisti, molti quelli che fanno fortuna; e si ritirano dopo aver vissuto largamente per un certo numero di anni. Aggiungerò che da pochi anni venne introdotta nel Brasile la coltivazione del thè, e che il Governo degli Stati Uniti ha ordinato testè l'impianto di un vasto giardino sperimentale a Charlestown. In Italia il thè cresce benissimo nelle Puglie ed in Sicilia, ma ivi questa pianta non ha sinora soddisfatto che a scopo ornamentale. Eppure noi, che abbiamo un clima fatto apposta nel mezzogiorno d'Italia, noi così vicini ai mercati consumatori del nord, Russia, Inghilterra, ecc., per cui potremmo fornire la merce a prezzi spogliati dalle gravi spese di noleggi ed assicurazioni che pesano sui thè asiatici, troveremo in questa coltivazione nuovi e possenti elementi di prosperità per il nostro paese.

Queste considerazioni ed altre ebbero, or son due anni, l'onore di svolgere e di vedere favorevolmente accolte dal comm. Branca allora Segretario generale del Ministero d'agricoltura e commercio, il quale mi autorizzò di far venire dall'Asia un quintale di semente di thè buona e fresca; questa non potei ottenere l'anno scorso, perchè, all'epoca della richiesta, la stagione era troppo avanzata ed il thè tutto già seminato; rinnovai però l'ordine per quest'anno, ed ebbi, poche settimane sono, il piacere di ricevere l'attesa spedizione, e farne consegna al Dicastero committente, inviando contemporaneamente la

modesta opinione sull'uso pratico che dovrebbe farsi di questa semente. Concedendomi il proseguimento della benevola accoglienza fatta alle mie idee dai loro predecessori, S. E. l'onorevole Miceli ed il comm. Miraglia hanno disposto che in varie località venga sperimentato il seme del thè, e giova sperare che mediante la maggior attenzione e la più intelligente cura possibile gli ordini superiori raggiungano l'atteso risultato.

Tre sono le fasi che deve subire l'esperimento e che corrispondono a tre condizioni essenziali. La prima riguarda le località che in Italia sieno le più favorevoli alla coltivazione del thè; la seconda rifletterà l'esame delle qualità aromatiche delle foglie ottenute, paragonandole colle foglie asiatiche; e la terza, il tornaconto della coltivazione su vasta scala.

Relativamente alla prima condizione risponderanno sufficientemente le semina-gioni or intraprese per iniziativa del Governo, se (non mi stancherò mai di ripeterlo) fatte accuratamente, e se saranno cresciute diligentemente le piante che ne germoglieranno. Come dissi più sopra, tutto concorda ad assicurare il più brillante successo a questa prima parte dell'esperimento. (Continua).

VEH SOLI!

Come ramminghi augoi nella tempesta I tuoi tristi pensieri passeranno, I tuoi pensieri che fitti entro la testa Or come freccie irruinate stanno.

IL MONDO IN MASCHERA

Quadro sociale di E. A. Drigidi, Siena 1881.

Di questo libro di fresco pubblicato per le stampe in Siena se n'è fatto e se

sposa, vi si potrà dire: «Avete fatto senza domandar nulla, pagatevi voi; do- vevate consultarmi prima.

Parla il Sindaco, ponendo il dilemma: od accordano il concorso o non l'accor- dano; e ne trae quindi le conseguenze.

Puppi spiega trattarsi di ben altre con- dizioni di fatto per la strada di Pavia; quivi il Comune aveva gettato sottosopra una strada in buono stato per costruire un acquedotto; era quindi un lavoro fatto nell'esclusivo interesse di quel Comune; mentre nel caso attuale trattasi di un vantaggio reciproco.

Gropplero. Le leggi sono per qualche cosa. Non so vedere quindi perchè non si voglia mettersi in regola colla legge.

Infine, si approva quanto la Giunta propone (da noi già reso noto nel nostro Giornale) colla aggiunta di supplire even- tualmente col fondo di riserva dell'anno in corso.

VI. Chiavica in via Mercatovecchio. Si approvano le proposte della Giunta, che i lettori già conoscono per averle noi stampate nel numero di mercoledì passato.

VII. Proposta di aumento del soldo in- erente al posto di Direttore delle Scuole comunali.

Il Segretario legge il verbale di seduta della Commissione civica agli studi, nella quale questa Commissione con voto unan- ime proponeva si dovesse aumentare lo stipendio al Direttore delle nostre Scuole.

Chiede qualche spiegazione il Consig- liere Gropplero, e ad esso risponde il Sindaco. Schiavi gode nel rilevare il buon andamento delle nostre Scuole; nel ri- flesso però, che, raggiunto il massimo della carriera, anche nei più diligenti la fibra rallentasi, vorrebbe si studiasse il modo di vie meglio spronare la attività dei nostri insegnanti, e proporrebbe perciò che a certi intervalli si deliberassero dei premi e delle gratificazioni a quegli in- segnanti che in un certo tempo hanno dato certi risultati.

Sindaco. Pregherei il Consigliere Schiavi, certo competentissimo in materia, sendo stato anche Assessore agli studi, a formu- lare in iscritto la sua proposta.

Schiavi. La presenterò. L'aumento è approvato dal Consiglio ad unanimità; cosicchè il Direttore delle nostre Scuole avrà d'ora innanzi L. 3200 di stipendio, a decorrere dal primo gen- naio anno corrente.

VIII. Designazione del luogo pel mercato bozzoli.

Sindaco. Nell'ultima deliberazione del Consiglio era stato ritenuto che il Mercato bozzoli avvenisse nel Cortile dell'Ospital vecchio in via di esperimento per un anno (cioè per l'anno 1880), salvo di decidere poi se dovesse colà rimanere o trasportarsi in altri siti. La Giunta non fa proposta alcuna, essendosi trovata divisa, e la mag- gioranza propendendo per il Cortile dell'Ospital vecchio, la minoranza perchè il mercato stesso venga ricondotto nella an- tica sua località, cioè sotto la Loggia. Anzi, siccome io faccio parte della minoranza, così cedo il posto al mio collega assessore Delfino, per prender eventualmente parte alla discussione. Devo poi ricordare essere stata presentata alla Giunta una domanda di interrogazione dal consigliere Berghinaz relativa al passaggio del colle del Castello.

Si fanno leggere le deliberazioni prese dal Consiglio nel decorso anno in argo- mento.

Braida. Sarà una mia supposizione; ma sembrami che a questo oggetto si dia una importanza che forse non merita. Vedo infatti che persino la Giunta è divisa. Non so capire del resto perchè non ci si presenti una proposta. Ci si dica perchè la Giunta è divisa in maggioranza e mi- noranza; ma è bene la maggioranza che delibera, almeno secondo le consuetudini più elementari di qualunque corpo legi- slativo; nè al Consiglio importa sapere se la Giunta presenti proposte votate all'unani- mità o meno, purchè essa Giunta una pro- posta presenti. Io mi trovo d'accordo colla maggioranza del che ho da rallegrarmene, non succedendo ciò molto di frequente. Accenna ai motivi per cui sta colla maggioranza; i locali dell'Ospital vecchio aver servito egregiamente all'uso nel decorso anno; la Loggia avere solo 480 metri quadrati di superficie, mentre il cortile dell'Ospital vecchio ne misura circa 1000, cioè il doppio di spazio e quindi maggiore comodità pel mercato; questa località presentar poi l'altro vantaggio dei locali a pian terreno che possono benissimo prestarsi per rac- cogliervi gli ammassi; aver vicino l'essi- catoio, e anche questo afferma comodità da non trascurare. Gli accessi, se troppo ristretti, possono allargare. Egli ha voluto esaminare le cifre del quantitativo pesato nei vari anni, e si è compiaciuto di rilevare come il trasporto nel cortile dell'Ospital vecchio non abbia arrecato nocimento ve- runo al mercato; cosa che egli del resto prevedeva, in quanto che non ha mai creduto la località avere una grande in- fluenza sui mercati: chi ha da comperare, si reca dove è la merce; e così chi ha da vendere, si reca dove sa di trovar compratori. Ecco i dati, che il Consigliere Braida cita:

Nel 1876 (dice egli) si sono pesati chilog. 4646 di bozzoli....

Sindaco (interrompendo) Ma col mer- cato sotto la Loggia di S. Giovanni!

Braida. Non importa. Nel 1876 si sono dunque pesati chilog. 4646 di bozzoli; nel 1877 » 6771 » » 78 » 5141 » » 79 » 3291 » » 80 » 8194 » »

Queste cifre addimostano adunque la località non avere grande influenza sul mercato. Ripeto, compratori e venditori vanno dove il mercato si trova; e se mai si avesse bisogno di una prova, le cifre da me citate lo sono, e tale che devono togliere ogni paura. Per me, dico il vero, mi rinfrancano del tutto; e mi dicono poi un'altra cosa, che il nostro mercato dei bozzoli è ridotto a quasi niente e si ridurrà sempre a meno. Una volta c'erano in città molti piccoli fornelli, si che il quantitativo pesato saliva, anche sol pochi anni fa, a ben 30000 chil. Adesso questo non avviene, perchè le grosse partite si portano addirittura alle grandi filande, ed anche perchè abbiamo parecchie filande im- portanti sparse per la Provincia.

La località dunque non ha niente a che fare colla diminuzione del quantitativo portato sul nostro mercato; neanche per idea. E, ripeto, io non so capire il motivo per cui si vorrebbe oggi rimettere il mer- cato sotto la Loggia; non so capire il motivo, a meno che non si volesse, per il mercato dei bozzoli — che viene con- siderato siccome una specie di aristocrazia dei mercati, non si volesse stabilire questo sofisma: il mercato dei bozzoli è il più nobile dei mercati; la Loggia è il più bello, il più nobile sito della città; dunque la Loggia è il sito fatto per questo mer- cato... (si ride) Ma io non credo che si voglia dare di siffatti giudizi; e, conforme alla deliberazione consigliare dell'anno decorso, ed a quanto ho sempre sostenuto, proporrei che pel mercato dei bozzoli venisse in via definitiva fissato il cortile dell'Ospital vecchio.

(Continua).

La festa del Ledra diventa pro- priamente una festa popolare. E difatti noi vediamo che la Società dei falegnami ha pensato ad un banchetto popolare per quel giorno, e sappiamo che tutti i Sodalizi operai prenderanno parte alla festa. Di più una fra queste Associazioni operaie — la Società dei tappezzieri-sellai, — aspetta quel giorno per inaugurare la propria bandiera. Ci si dice che questa bandiera sia riuscita molto bene, e si rappresentino in essa gli emblemi dell'arte.

Il Gonfalone della Società operaia di mutuo soccorso è presso che alla fine; e la esimia signora Di Lenna, che si affaticò con massima solerzia e diligenza, merita ogni lode; anzi, diciamo il vero, non si saprà mai lo- darta abbastanza, chè ha compiuto un lavoro bellissimo e tale che la nostra città ne riceverà grande onore quando il gonfalone potrà essere esposto a Milano.

Speriamo che qualche giorno prima della spedizione a Milano possa essere messo in vista al pubblico nella sala dell'Ajace che il Municipio vorrà certe senza veruna difficoltà concedere.

Il mercato dei bozzoli, resti- tuito sotto la Loggia del Palazzo comu- nale, riprenderà sicuramente importanza, tanto più che le disposizioni suggerite dalla Commissione per il prezzo adeguato dei grani e dei bozzoli, che saranno sicuramente messe in atto dal Municipio e dalla Camera di commercio, sono tali da favorire il concorso dei produttori a questa piazza.

La scarpa grossa è quella che fa vivere Udine. A forza di restrizioni il contadino si era sviato, aveva paura di entrare in città per non pagare una tassa di pos- steggio o una multa. Fu regolarizzato il mercato del bestiame e tolta ogni tassa, e si videro mercati da tre mila e quattro mila capi di bestiame, e numero di ca- valli di cui non era ricordo.

Fu levato il posteggio giornaliero, ed il contadino sa che può venire a Udine e vendere di prima mano la sua merce senza passare sotto le forche caudine del fisco municipale e del bagarrino.

Anche le baracche di mercato nuovo favorivano l'agguato, e un po' alla volta si vanno sgomberando.

I bagarrini, sorvegliati in città, si erano ridotti fuori delle mura, e la sorveglianza dovette essere estesa fino a distanza dalle porte.

In occasione delle gallette c'era poi una miriade di intromettitori abusivi che si scagliavano come avvoltoi sul cesto di bozzoli del povero contadino, gente uscita talvolta da prigione il giorno prima. As- saltavano il contadino per via, pretendevano provvigione senza aver contribuito alla ven- dita del genere. Se ne scamparono con in- dozzo una specie di grembiule nel quale facevano cadere una parte dei bozzoli fin- gendo di esaminarli. Non parliamo poi del modo barbaro di palpeggiare la galletta, maltrattandola e riducendola in faloppa.

Il mercato sotto la Loggia facilita la

sorveglianza, e se il cortile dell'Ospital vecchio poteva essere sito gradito agli intromettitori e bagarrini, non lo era cer- tamente ai venditori.

Quest'anno, secondo il Regolamento pel mercato dei bozzoli in Udine che venne proposto dalla Commissione per i prezzi medii sulla piazza, non sarà lecito di fare da mediatori se non a coloro che a ter- mini di Legge ne avranno ottenuta licenza dall'Ufficio di Pubblica Sicurezza, la quale non concede detta licenza senza il nulla osta del Municipio. Così cesserà in gran parte questo flagello; e siccome la sorve- glianza diretta dei vigili e guardie non può arrivare da per tutto, così sarà bene che i cittadini, o coloro che sono mole- stati, denuncino al Municipio gli abusi.

Pur troppo si ebbe a lamentare in pas- sato qualche abuso in pesa privata; la pesa sotto la Loggia risolverà i dubbi, e quelli che ne avessero, faranno bene a riportarsi a quella.

È molto opportuno il divisamento di farsi mandare giornalmente le notizie delle piazze principali, ed esporle sotto il pa- lazzo in apposita tabella. Questo provve- dimento darà in quest'anno una speciale importanza al mercato di Udine, ed è un vero beneficio che la città fa al contado quello di offrire una sicura norma per la contrattazione.

Vi sarà sotto la Loggia, a quanto ci vien detto, apposito sito per la vendita sopra campioni. Nessun sito certamente meglio di questo per venir a concludere gli affari; ed è sperabile che anche i fi- landieri di Lombardia, che vengono in Friuli a fare i loro acquisti, troveranno d'ora innanzi la piazza di Udine sito op- portuno per loro ammassi. C'è sì la co- modità dell'essiccatoio e di vasti locali all'Ospital vecchio, comodità che non è punto diminuita dal ritorno del mercato sotto la Loggia.

Auguriamo che il Friuli faccia un buon raccolto; e speriamo che d'ora in poi una provincia che produce qualche milione di chili di bozzoli, non si troverà a fare il prezzo adeguato sopra poche migliaia che si presentavano al mercato.

Il Consiglio provinciale, se le informazioni che ci vengono date sono esatte, verrebbe convocato fra non molto.

Il prossimo censimento. La Direzione generale della Statistica del Re- gno ha pubblicato, raccolte in un volume le discussioni che ebbero luogo in seno alla Giunta di statistica sul metodo da seguire e sulle istruzioni da impartirsi per la esecuzione del terzo censimento gene- rale della popolazione italiana, il quale, come è noto, deve aver luogo il 31 di- cembre di quest'anno.

Il volume è diviso in due parti e con- tiene — nella prima, il resoconto delle discussioni, una relazione generale del prof. Luigi Bodio, direttore della stati- stica e alcuni allegati; — nella seconda una serie d'appunti sui metodi e sui for- mulari adottati per i censimenti in Italia e all'estero.

L'importanza e le difficoltà inerenti a questa grande operazione del censimento cui siamo così prossimi, danno a questa pubblicazione un particolare interesse.

Il Consiglio scolastico pro- vinciale tiene domani seduta per trat- tare le questioni di ordine interno.

Danneggiati di Casamicciola. Dalla Società operaia di Udine sono state oggi versate alla Prefettura lire 350 am- montare delle obbligazioni raccolte fra gli allievi della Scuola d'arte e mestieri che frequentano la Palestra di ginnastica.

La benedizione delle cam- pagne. Secondo antica consuetudine, oggi i sacerdoti seguiti da ragazzi, adulti e donne, si recano in processione a be- nedir le campagne. Giunti sui prati, che circondano la città a circa due chilometri di distanza, fanno all'aria aperta una re- fezione più o meno lauta; quindi resti- tuiscono alla città. Per i ragazzi, special- mente, è un vero divertimento.

Il centenario di una Chiesa. Abbiamo per i primi annunciato che in città s'intendeva festeggiare il centenario della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio maggiore. Or possiamo aggiungere che per festeggiare questo centenario, oltre le funzioni religiose solite, si avrà nella sera illuminazione della facciata esterna della Chiesa e della torre, e la banda musicale percorrerà le vie della parrocchia. Si ac- cenderanno fuochi di bengala; e parlasi anche di una illuminazione generale delle case.

Lavori d'arte. Nella circostanza del centenario (che si celebra domenica) della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio maggiore, si scopriranno lavori nuovi di decorazione, fatti eseguire nelle volte del coro e dell'abside.

La decorazione abbraccia il soffitto del coro divisa nei quattro riparti, determinati dall'incrociarsi delle curve delle volte, e termina alla trabeazione; è condotta in una tinta tenue atissima alla gravità che il luogo deve ispirare, e reca degli ornati

in gusto del cinquecento avanzato, consono allo stile di tutto l'edificio.

Questi ornati sono tessuti con una so- brietà e con una discrezione che fanno benissimo all'occhio, a chiaro-scuro pas- toso e delicato, e incorniciano i quattro spazii a figura geometrica complicata, nei quali sono dipinte quattro figure allego- riche.

La mezza calotta dell'abside è ripartita in rosettoni sempre collo stesse tinte e compie in modo convenientissimo la ge- nerale ornamentazione.

Oltre questi fondi ed ornati in chiaro- scuro v'hanno alcune altre decorazioni, toccate in finto oro con quella maestria che è abituale al nostro artista sig. Co- muzzi; ed elegantissimi fregi d'oro ador- nano pure i vani delle finestre che s'a- prono nei due timpani laterali; mentre ai lati di queste, il medesimo sig. Comuzzi ha condotto a chiaro-scuro dei gruppi d'angioletti in varie e gentili movenze.

Le quattro figure a colori sopraccennate, rappresentano la Fede, la Speranza, la Carità e la Religione, e sono opera del signor L. Rigo. Questo artista sente e ri- produce il colore in una foggia vivace e smagliante, alterna i piani con un tocco straordinario, e modella con un tocco largo e ardito; ed i piani e i risalti ot- tenuti per tal modo fanno sì che le sue figure, viste alla conveniente distanza, rie- scano di buon effetto. Anche i capelli staccano in bella maniera nei loro teai e dalle figure e dalla tinta dell'ornamenta- zione.

Un bravo dunque a questo giovine ar- tista, il quale promette tanto per la vi- vezza del suo sentire in arte, e un augurio perchè possa arrivare collo studio e colla pratica alla meta che ambisce. — Un bravo al decoratore sig. Comuzzi, il quale in questa sua nuova opera ha mostrato ancor meglio i talenti non comuni che ha e la moll'arte che possiede in ogni genere di decorazione. Per una volta di Coro in una chiesa di stile classico non si sa- prebbe desiderare una ripartizione e una condotta ornamentale più adatta.

Stazione di S. Lorenzo. Ci si dica che anche quest'anno il Teatro Sociale rimarrà chiuso. Toccherà dunque al Minerva il merito di tener nella sta- gione di S. Lorenzo viva la città, e di fare in modo che le buone tradizioni steno mantenute.

Sarebbe veramente un peccato che que- st'anno ci mancasse lo spettacolo d'opera; e vogliamo sperare che l'amministrazione del Minerva, ricordandosi dei meriti al- lori dell'anno decorso, abbia già deciso di allestirci un nuovo spettacolo am- modo.

Già del buon volere e della solerzia dei signori proprietari di quel Teatro eb- bimo replicate prove; ed è perciò che anche per la veggente stagione non pos- siamo dubitare di essi. Oltre che un loro vantaggio, con un buon spettacolo ar- cherebbero quello della città, inquantochè è chiaro che il teatro chiama gente; e la gente del di fuori spendendo i suoi denari fa allargare il cuore, e la borsa dei nostri esercenti. Nè si dica che a ciò bastano le corse in giardino. Quello spettacolo senza l'altro riesce monco; ambidue si sorreg- gono a vicenda e si completano tra loro. Ma, ci diranno que' signori del Minerva, tutto ciò va bene; voi dite, voi dispo- nete, voi chiacchierate alla bell'e meglio. E non pensate alle spese non esigue che si esone un buon spettacolo al Minerva?

E quei signori hanno mille ragioni di interromperci a questo modo. Senonchè è sperabile che anche quest'anno od il Mu- nicipio o la Commissione per gli spetta- coli pubblici troveranno modo di venire in ben giusto ajuto all'impresa del Mi- nerva, e così rendere possibile, od almeno più facile, l'allestimento d'uno spettacolo teatrale a S. Lorenzo.

Ad ogni modo noi, certo interpretando i desideri del Pubblico, ci raccomandiamo a chi di ragione onde i battenti del Mi- nerva non abbiano ad irrucciare come quelli del Sociale.

La Corona marmorea al conte di Cavour. I lettori ricorda- ranno come, a cura della Società operaia di mutuo soccorso, anche nella città no- stra si sia raccolto quasi 100 lire (se non erriamo) per una corona marmorea in To- rino al conte Camillo Benso di Cavour. La corona venne eseguita perfettamente dall'artista signor Stefano Argenti. È un lavoro, a detta degli intelligenti, che si può considerare un vero gioiello d'arte: una colonnetta di marmo nero con sopra- stante un cuscino, su cui è posata la Co- rona di fiori in marmo bianco coi rispet- tivi nastri; ogni cosa pregievole ed am- mirabile.

Sui nastri si leggono, a lettere dorate, i versi dettati dall'illustre prof. comm. Giuseppe Barbieri da Larino:

A sinistra: Al massimo cooperatore — Dell'unità ed indipendenza italiana.

A destra: Amò con i fatti la patria — Fu grande nel pensiero e nell'azione.

La dedica incisa sulla colonnetta, anche a lettere dorate, fu scritta dal Presidente del Comitato ed è del seguente tenore:

A — Camillo Benso di Cavour — Venti anni dopo la sua morte — 6 giugno 1881 — Il Comitato Torinese promotore — E — Gli Italiani riconoscenti — Posero.

Anche la nostra Società operaia fu in- vitata alla cerimonia della inaugurazione e, come abbiamo già informato i lettori, essa, accettando l'invito, deliberò di farsi rappresentare dal nostro concittadino Bri- sighelli, che colà dimora.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di giovedì 26 corr. alle ore 7 e mezza pom. sotto la Loggia Municipale.

- | | |
|--|------------|
| 1. Marcia | Arnhold |
| 2. Sinfonia nell'op. « Cavalleria leggiera » | Souph Riva |
| 3. Mazurka | Verdi |
| 4. Duetto nell'op. « Vittor Pisani » | Peri |
| 5. Valzer « Il Telefono » | Heilmann |
| 6. Finale nell'op. « Macbeth » | Verdi |
| 7. Polka | Arnhold |

Erastia Tabal.

Povera Erastia! A diciassette anni lasciare la vita!

Un brivido mi scorre nelle ossa leg- gendo quel freddo annuncio di morte che da Ascoli ricevo in questo momento.

È tuo padre, è Antonio Tabal, il pa- triota goriziano, che me lo manda, me- more dell'affetto che mi lega alla tua famiglia.

Quand'egli, reo di amare ardentemente l'Italia, la patria sua, scontava il delitto nelle carceri, io t'ho veduta soffrire, non piangere, convulsivamente fremendo ade- gnosa dinanzi la prepotenza, l'iniquità di spietato straniero che strappava l'uomo affettuoso alla consorte, ai teneri figli.

Io t'ho veduta di giorno in giorno as- sistere sofferente ed ansiosa alla tortura della lunga prigionia del padre tuo, e leg- gevo sul tuo volto la gioia nelle rare visite che il giudice austriaco ti concedeva. E quando potè esso sfuggire alla condanna che lo aspettava e porre sicuro il piede su libera terra, tu fosti qui raggiante di contentezza, d'amore, d'entusiasmo pel genitore tuo. Sembravi guarita, sulle tue guancie ritornava il gaio colore di nuova vitalità; ma, forse, il male aveva radici troppo profonde che l'acquisto delle do- mestiche felicità non valse a svellere.

Pace a te, giovinetta affettuosa, intelli- gente, colta, ispirata sempre a nobili sen- timenti di patrio amore, pace, pace alla bell'anima tua...

Udine, 25 maggio 1881.

Vincenzo Luccardi.

Ad Antonio Tabal.

Stamane, ricevendo la triste notizia, ti ho detto per telegramma che ne rimasi fulmiato.

Ed ancora adesso che scrivo sono stor- dito, commosso per la sventura che ha colpito te e la diletta tua famiglia.

Quale disgrazia! Mi rammento che al- lorquando ad opera degli amici di qui, dalle carceri di Gorizia, ove ti teneva chiuso l'austriaco odio, potesti riparare a Udine, la tua Erastia, pallida, affranta dai dolori sofferiti, accorreva vicino a te e si beava dello scampato tuo pericolo, e pa- reva rinascere al fortunato evento.

E l'Erastia, quella simpatica, gentile giovanetta, tutto cuore ed amore per i suoi cari e per la patria, è morta?...

Non tanto asciugare le tue lagrime: sono dolori che non scompaiono, nè con- conforto di amico può giungervi, sono dolori che il tempo solo attutisce, ma non di- strugge.

Addio, mio povero amico; serbati cor- raggioso alla patria ed alla famiglia.

Udine, 25 maggio 1881.

G. Pontotti.

Teresa Rohr nata Pertoldo di Rivignano non è più. Ieri sera alle ore 8 la sua bell'anima rese a Dio l'ul- timo sospiro.

Infelice Teresa? quanto soffristi! Lunga e crudele malattia cagionata da un grave dolore la trasse al sepolcro. Aveva un'unica figlia che idolatrava, in lei aveva riposto le sue più care speranze d'un lieto avvenire. Ahimè! fatale des- tino. Appena sposa, volò al Cielo nel mentre dava alla luce il primo suo pa- goletto. Povera madre! A tanta sciagura il cuore le si schiantò. Visse due lunghi anni in mezzo a dolori e patimenti; morì rassegnata e sorridente nel pensare che si ricongiungeva all'angelo che nel Cielo l'at- tendeva.

Non piangete, o desolati genitori; non piangere o infelice marito; se nulla vale a lenire il vostro dolore; vi sia di conforto il sapere la vostra Teresa è in Cielo, e che di là ella vi sorride e vi benedice.

Addio Teresa, amica mia addio: che la terra ti sia lieve, e se è vero che colassù tu puoi innalzare una prece al buon Dio per quelli che soffrono quaggiù, deh! a Teresa, ricordati dell'amica tua che

tanto amari e che di te serberà imperitura memoria.
Udine, 26 maggio 1881.

A. B.

ULTIMO CORRIERE

La crisi continua, ed i Giornali continuano a dar liste di ministri. Noi non riprodurremo per non ingenerare confusione nei nostri Lettori.

Quello che è certo si è che l'on. Depretis lavora attivamente per sollecitare la composizione del Ministero. Egli conferì con vari uomini politici della maggioranza del 30 aprile e dei Dissidenti. Richiese del loro consiglio gli onorevoli Mancini, Berti Domenico, Coppino, Zanardelli ed altri. L'on. Depretis ha invitato Zanardelli a lavorare con lui nella composizione del Ministero. Zanardelli gli ha promesso il proprio aiuto.

La Regina partirà sabato per Capodimonte.

L'Italia annunzia che l'on. Cairoli partirà probabilmente per l'estero; ma tornerà a Roma, se chiamato dalla discussione sulla Legge elettorale, particolarmente sullo scrutinio di lista, che egli promise di sostenere alla Camera.

L'on. Crispi è partito da Roma, e si dice che si sia espresso di voler rassegnare il mandato politico.

Come Farini, anche Depretis ebbe dalla Corona un mandato amplissimo, libero da qualsiasi condizione o da qualsiasi vincolo.

Telegrafano da Atene: La Camera sarà convocata dopo compiuta l'occupazione dei nuovi territori.

Telegrafano da Pietroburgo: Una Deputazione d'israeliti consegnò ad Ignatieff un memorandum. Molti nobili polacchi fuggono a Leopoli, a Cracovia ed a Varsavia, temendo di essere assaliti nei loro castelli.

L'on. comm. Baccarini, ministro dei Lavori Pubblici, è stato dal Governo russo insignito della Gran Croce dell'Ordine di S. Anna.

L'on. Senatore Giovanni Prati fu nominato dal ministro dell'Istruzione Pubblica, membro della Giunta centrale incaricata di governare l'esame di licenza liceale negli Istituti d'istruzione classica del Regno.

TELEGRAMMI

Parigi, 24. Valfrey, ex-sotto-direttore politico del Ministero degli affari esteri, partirà domani per Costantinopoli, scelto dai grandi Istituti finanziari di Parigi, per studiare un accomodamento finanziario secondo la dichiarazione della Porta del 25 ottobre scorso.

Roma, 25. Il Ministero degli affari esteri ricevette da Corti il seguente telegramma: Un dispaccio dell'Havas giunto stamane a Costantinopoli dice che lo Standard parla d'un documento diplomatico, in cui rendesi conto di una conversazione tra Waddington, Corti e Salisbury nella quale sarebbero concordato che l'Italia potrebbe prendere la Tripolitania, se la Francia si annettesse la Tunisia. Simile conversazione non avendo mai avuto luogo, il documento non potrebbe essere che apocrifo.

Parigi, 25. L'Evenement racconta che fu scoperta a Montrouge una fabbrica di bombe esplodenti. Tre individui furono arrestati.

Londra, 24. (Camera dei Comuni) Dilke, rispondendo ad Arnold, dice, che non vi fu nessuna corrispondenza fra i Governi inglese ed italiano riguardo a Tripoli.

Arnold annunzia che chiederà domani se esista al Ministero degli affari esteri traccia delle pretese comunicazioni fra Salisbury e Corti per l'occupazione italiana a Tripoli, come compenso dell'entrata della Francia a Tunisi.

Dilke dice, che non ha nessuna informazione che la Germania abbia offerto la mediazione fra la Porta e la Francia; ha ogni motivo di credere la notizia falsa.

Gladstone, rispondendo a Witwort, dice che non v'è nessuna speranza immediata di ridurre l'interesse dei consolidati.

Rispondendo a Pallisser dice, che un credito è necessario a coprire il disavanzo dell'entrata di Cipro; ricusa di esprimere la sua opinione sull'opportunità di ottenere l'alta Sovranità di Cipro.

Forster dichiara che se la Lega agraria o altri continuano l'agitazione contro il Governo, applicherà le leggi eccezionali contro i colpevoli, sieno pure preti, deputati, o altri. Spera di mettere fine alla cospirazione attuale.

Camera dei Lordi — Granville annun-

zia che la Convenzione turco-greca fu firmata oggi.

Parigi, 26. — Senato — Ferry presenta il trattato di Tunisi.

Dopo un incidente nel quale Gavardie fu richiamato all'ordine, il Senato decide di riunirsi subito negli uffici per nominare una Commissione.

Gambetta è giunto stamane a Cahors. Durante il viaggio grande affluenza di pubblico, ma né ricevimenti, né discorsi. Parecchie stazioni erano pavesate.

Sofia, 25. Hitrovo, agente diplomatico russo, presentando ieri le sue credenziali, scambiò col principe parole di vive simpatie fra i reciproci paesi.

ULTIMI

Pietroburgo, 25. Un ukase imperiale del 18 corr. ordina l'incorporazione del territorio dei turcomanni, che verrà amministrato dalla Luogotenenza del Caucaso.

Londra, 25. Granville dichiarò ieri ad una deputazione di israeliti che le nazioni estere vedono mal volentieri un'ingerenza negli affari interni e che egli ritiene inopportuno il far rimozioni ufficiali al Governo russo.

Berlino, 25. Grandi allarmi ed agitazioni a Posen, essendovi rinvenuti dei proclami eccitanti il popolo alla strage degli ebrei per giorno di dopodomani.

Vienna, 25. (Camera dei deputati). È presentato il trattato commerciale colla Germania, unitamente alla proposta relativa al mantenimento sino al 31 dicembre 1881 del movimento confinario per processo di perfezionamento.

Il ministro dell'agricoltura presenta la proposta tendente a promuovere la coltura del suolo mediante costruzioni idrauliche.

Harrach, a nome del Comitato, riferisce sulla relazione del Danubio.

Parigi, 25. Gambetta arriverà stamane a Cahors.

Gli si preparano grandi feste.

Londra, 25. Ieri in Irlanda furono arrestati altri quattro membri della Lega Agraria.

Madrid, 25. Il decreto del 1875 che esiliava Ruiz Zorilla fu annullato.

Copenaghen, 25. Nelle elezioni di ieri quattro quinti dei membri dell'ultimo Folketing furono rieletti.

Forse i partiti resteranno nel nuovo Folketing come erano prima.

Firenze, 25. Il senatore conte Arese è morto.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 26. Il Popolo Romano scrive: Ieri sera correvano delle voci accennanti alla combinazione seguente: Depretis alla presidenza ed agli interni, Mancini agli esteri, Magliani alle finanze, Zanardelli alla giustizia, Baccarini ai lavori pubblici, Baccelli all'istruzione, Berti Domenico all'agricoltura, Mezzacapo alla guerra, il Viceammiraglio Martini alla marina. La combinazione produsse in generale la più eccellente impressione in tutti i circoli; ma non può considerarsi fino ad ora come perfettamente fondata.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grati. I mercati piemontesi non presentano ancora variazioni, quantunque la tendenza sia sempre al ribasso. A Torino, 24, il frumento fece 27 a 29.50 il quintale; a Vercelli 20.60 all'ettolitro; a Novara 20.20; a Saluzzo 21.50; a Cavalermaggiore 21.65. Pure i risi sono stazionari.

Sete. Milano, 24. Continua la pochezza degli affari. Anche nelle galeite le contrattazioni seguono senza slancio, sulla base delle condizioni e premi già segnati.

I mercati della Provincia nella settimana

Venerdì. Settimanale a Bertolò, San Vito al Tagliamento e Tarcento.

Sabato. Settimanale a Cividale, Pordeone, S. Daniele, Spilimbergo e Udine.

Domenica. Settimanale a Tarcento.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 25 maggio.		
Nap. d'oro	20.42	Fer. M. (con).
Londra 3 mesi	25.52	Obbligazioni
Francese	101.80	Banca To. (n°)
Az. Naz. Banca	—	Cred. it. Mob.
Az. Tab. (num)	—	Rend. italiana
Prést. Naz. 1866	—	

Berlino, 25 maggio.		
Mobiliare	625.—	Lombarda
Austriaco	612.—	Italiane
		91.40

Londra, 24 maggio.		
Inglese	102.19 1/2	Spagnuolo
Italiano	91.14	Turco
		16.78

Parigi, 25 maggio.		
Rendita 3 0/0	96.25	Obbligazioni
id. 5 0/0	119.92	Londra
Rend. Ital.	92.30	Italia
Ferr. Lomb.	—	Inglese
V. Em.	—	Rendita Turca
Romane	138.—	

Vienna, 25 maggio.		
Mobiliare	358.10	Cambio Parigi
Lombarda	129.—	id. Londra
Ferr. Stato	351.—	Austriaca
Banca nazionale	837.—	Metal al 5 0/0
Napoleoni d'oro	930.1/2	Pr. 1866 (Lotti)
Banca Anglo aus.	—	

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 26 maggio (obisura). Londra 117.10 — Arg. — — — Nap. 9.28. —

Milano, 26 maggio Rend. italiana 93.50 — Napoleoni d'oro 20.41

Venezia, 25 maggio. Rendita pronta 93.25 per fine corr. 93.45 Londra 3 mesi 25.65 — Francese a vista 102.10

Valute		
Pezzi da 20 franchi	da 20.43	a 20.45
Banconote austriache	219.25	219.50
Fior. austr. d'arg.	2.19	2.20

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 maggio	ore 9 a.	ora 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0°			
alte m. 116.01 sul			
liv. del mare m.m.	752.8	751.4	752.3
Umidità relativa	60	45	66
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	0	0	0
Vento (direz. / val. c.)	calma	SW	NE
	0	2	2
Termometro cent.	17.6	21.4	15.2
Temperatura massima	24.6		
Temperatura minima	11.8		
Temperatura minima all'aperto	9.8		

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.



È UNA VERA SODDISFAZIONE

e non per tutti, il poter dire: sono giovevole ai sofferenti. E diffatti come non provare questa suprema soddisfazione nell'udire da tutte le parti elogi e benedizioni all'importante scoperta del mio infallibile liquore odontalgico, il quale come per incanto fa cessare immediatamente gli atroci dolori dei denti cariati?

Fra il giorno e più specialmente nelle lunghe notti quando si viene assaliti dal terribile male, quanto si darebbe per avere nella propria stanza e sotto mano il rimedio per l'istantanea guarigione? Ogni famiglia dovrebbe essere provveduta del benefico farmaco, il quale è inalterabile e per conseguenza sempre efficace.

Il mio liquore odontalgico è privilegiato ed i falsificatori saranno puniti a rigore di legge.

Vale lire 2, e per i rivenditori sconto da convenirsi. Ogni bottiglia porta la mia firma e si trova esclusivamente in Udine

alla Reale Farmacia A. Filippuzzi preparato dal Cav. Giovanni Pontotti.

NELLA

LEGATORIA DI LIBRI

in via Cappuccini, (ora Tiberio Deciani) n. 28, viene eseguita qualunque legatura e doratura dalla più semplice alla più elegante e moderna, garantendosi solidità. Lavori di galanteria di ogni genere, e scattole d'ogni qualità e grandezza.

Il tutto a prezzi discretissimi. Le ordinazioni e riparazioni vengono eseguite prontamente, anche a domicilio.

E. Galin.

A scanso di equivoci. Perché il Pubblico non venga fuorviato... è bene che si ripeta che lo Sciroppo depurativo di Parigina composto, inventato dal cav. Mazzolini, e che si fabbrica e si vende in Roma nel suo Stabilimento chimico farmaceutico, via Quattro Fontane, e si vende ancora in tutte le principali farmacie del Regno e dell'estero che garantiscono l'esperte, il reumatismo, la scrofola ecc., e le malattie acquisite ecc. è uno dei pochi depurativi che non contiene verun preparato mercuriale, né l'alcool (spirito), per cui non riscalda, non irrita le mucose, anzi sia per il metodo speciale di preparazione usato per la concentrazione degli estratti, non che per la specie dei vegetali dei quali alcuni nuovissimi nella terapia, svolge un'azione rinfrescante, ricostituente. E per queste sue virtù che si è reso di un uso mondiale, giacché in Francia, in Inghilterra, in Svizzera ed in America se ne fanno continue spedizioni, e sempre per le sue positive virtù che ne han fatto uso e ne fanno tuttora Sovrani e i più illustri personaggi del secolo. Da tutto questo, ben si comprenderà che i moltissimi certificati medici comprovanti l'efficacia di questo nuovo Depurativo, fanno le lodi delle virtù esclusive dei succhi vegetali (alcuni dei quali nuovissimi come ripetutamente abbiamo detto) combinati nelle debite proporzioni alla parte attiva della salsapariglia; e non già del mercurio o suoi preparati, perché esso ne è totalmente privo. Mentre le lodi dei certificati dei vecchi depurativi si debbono attribuire tutte ai preparati mercuriali, che formano la parte saliente di quei depurativi.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

UNICO DEPOSITO IN UDINE Farmacia G. Comessati; in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta.

MUNICIPIO DI MOGGIO UDINESE.

Avviso.

In seguito a rinuncia del dottor Stringari Francesco, si apre il concorso a tutto giugno p. v. a questa condotta medico-chirurgo-ostetrica, alla quale è annesso l'annuo stipendio di L. 2000, gravato dall'imposta di ricchezza mobile.

Il Comune è composto di 4000 abitanti, dei quali una metà circa ha diritto alla cura gratuita.

Le istanze d'aspirazione saranno prodotte a questa Segreteria municipale entro il termine suddetto e corredate dai seguenti documenti:

- a) Fede di nascita;
- b) Certificato di cittadinanza italiana;
- c) Attestato di moralità;
- d) Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
- e) Fedina politica e criminale;
- f) Diploma di abilitazione all'esercizio della medicina, chirurgia ed ostetrica.
- g) Tutti gli altri documenti che comprovassero titoli speciali.

L'eletto dovrà uniformarsi alle condizioni del Capitolato, ostensibili presso questo Municipio ed entrare in funzioni col 1 novembre p. v. Dal Palazzo comunale, Moggiò, 21 maggio 1881.

Pel Sindaco L'Assessore anziano G. FABBRA.

AVVISO

In Via Rialto numero 4 trovansi da vendere o noleggiare due bilancie per Gallette di ottimo lavoro a prezzo modicissimo.

AVVISO Giovanni Nascimbeni

trasporta il suo laboratorio e negozio d'orologeria e biuotteria in Via Cavour N. 1. Durante i lavori di adattamento egli non sospende le sue operazioni e riceverà le commissioni di riparature e terrà la vendita degli oggetti nel locale suddetto. Via Cavour all'angolo Piazza Vittorio Emanuele.

Giovanni Nascimbeni.

AVVISO

Il sottoscritto con contratto 21 marzo 1881, Atti Someda, è divenuto proprietario del negozio d'orologeria ed oreficeria ex Giovanni Nascimbeni (in angolo della Via Rialto N. 11.) nonché cessionario di tutti i Crediti del detto Giovanni Nascimbeni. All'Agente Italo Ronzoni venne affidata la vendita delle merci, esazione crediti e il ricevimento ed eseguito di riparature. G. B. Angeli fu Candido.

Cura dell'aria!

Chiusaforte è un paese delle Alpi Friulane, posto in stupenda posizione, a due passi dalla Stazione ferroviaria, in mezzo a monti che presentano svariate ascese. L'Albergo alla Stazione, offre tutto il confortabile desiderabile: alloggio comodissimo, vitto squisito pianoforte, bigliardo, sala da ballo, carrozza, cavalli, ecc. Modicità di prezzi, convenientissimi tanto per persone sole che per famiglie intere.

Nella Birreria in via Daniele Manin n. 2 (ex Birreria Cecchini) ieri cominciò la vendita della

ACQUA PUDIA DI LUSCHNITZ.

L'acqua sarà fresca ogni giorno, e la prontezza del servizio fa sperare alla sottoscrizione di essere onorata da numerosi acquirenti.

Nel medesimo esercizio trovansi Birra di Graz prima qualità, Cividino con Cilli, Gasose, ecc. a prezzi discreti.

AVVISO

LA DITTA ANGELO PERESSINI DI UDINE

si pregia di avvertire i consumatori e rivenditori di carta paglia a mano-macchina di tenere un forte deposito di detta carta paglia in molti formati, della rinomata cartiera di S. Lazzaro presso Cividale del Friuli; sia la qualità come il prezzo nulla lasciando a desiderare, si lusinga la scrivente di venire onorata di commissioni.

stanze d'affittarsi ad uso

magazzini e scrittoi via Francesco Mantica n. 22

C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocattoli e Fabbricazione

La meravigliosa rotella inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le trottole assortite multicolori con fischio, la volante, la prolifera, la ballerina ed il dilettabile e curioso esercizio animatore, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento travay in latta, carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, stabele, schioppi ecc. ecc.

Cucine in vari formati adobbate di tutti gli occorrenti, anche in scattole e con stanga completa, scuderie con cavalli, gioiastre, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Molimi, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI**

Via Pascolle ed in Mercatovecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

LANTERNE MAGICHE

FARMACUTICO - INDUSTRIALE

FILIPPUZZI

IN UDINE - Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia - IN UDINE

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degli acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'**Odonatolico Ponzetti**, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2.

L'**Acqua Anaterina**, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alto odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. 1.30 la bott. pic. L. 2.50 la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: il **Sciroppo d'Abete bianco**, balsamico repulissimissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.

Il **Vinone Gloria**, amaro-tonico ricostituyente e stomacico, di azione provata contro i catarrhi stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'**Esirato di Tamarindo Filippuzzi**, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le **Polveri pettorali** dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancidini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il **Sciroppo di Fosfolato di calce semplice e Ferrugineo**, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. — **Olio di Merluzzo di Terranova**. — **Esir Coca**. — **Sapone profumato igienico**. — **Polveri diaforetiche** pe' cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il **Fior Santè**, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La **Farina latte a di Mélite** completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di **Specialità nazionali ed estere**. — Completo assortimento di **Apparati Chirurgici**. — **Oggetti di gommia** in genere. — **Strumenti ortopedici**. — **Acque minerali** dello principali fonti Italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata **Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncagna**.

UDINE
MARCO BARDUSCO
Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza.
Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7.
Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome.
Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO STAMPATI

AVVISO

Ai Ricevitori del Lotto

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i **nuovi moduli** che vanno in attività col prossimo giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti. Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna
Tipografi in Udine.

FARMACIA AL RIDENTORE
(ex Franzosja)
CONDOTTI DA
SILVIO DOTI DE FAVERI
Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

ACQUE MINERALI
reschissime di Pego, Canillo, Recoaro, Valdagno, Sales, Vittorio, ecc., mantenute a temperatura costante *Freddissima*.

Sciroppo di China-Feruginoso
Ammirabile preparazione adattatissima nelle esaltazioni linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. 1.50.

Sciroppo di Catrame alla Codeina
raccomandato da provetti medici per combattere le tossi, le bronchiti, ecc. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPOTAMARINDO
Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Franzosi, di noto uso e provata efficacia.

Il Febbrifugo Monti
vince le più ostinate febbri. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI
per le Zoppiature dei Cavalli e Buoi.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

PROFUMERIE IGIENICHE
Acqua anaterina Popp — Zambesia — Mastiche per piombare i denti — Polveri dentifriche — Aceto acrometro di S. Maria Novella — Acqua di Felsina vera Borlotoli.
Sapone d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Catrame — di Trebenhina.
Dalle Emorroidi si può preservarsi mediante la Carta ameri-cana Niagara — Mita 500 fogli Cart. 50.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — L'Orchestra a consumo per funerali.

MARIO BERLETTI
UDINE - Via Cavour, 18 e 19. - UDINE
GRANDE
Assortimento di tutta novità
IN
CARTE, DA PARATI (TAPEZZERIE)
E TRASPARENTI DA FINESTRE
A PREZZI MITI

Presso la Tipografia *Jacobe Colmegna* si eseguisce qualunque sia lavoro a prezzi modicissimi con pronta esecuzione.

Alla scattola Lire 1.80

Alle Madri!

Molte sono le madri che impotenti ad allattare i propri bambini cercano di scongiurare la dura necessità di affidare il frutto delle proprie viscere ad estraneo petto col l'allimentazione artificiale; ma son poche coloro che conoscono le virtù fisiologiche della

FARINA
ANGLO SWISS CONDENSED MILK C.O.

unico ed impareggiabile surrogato al latte materno.
Questa farina è preferibile a tutti gli altri prodotti alimentari consimili per la speciale qualità del latte impiegato nel prepararla.
È di facile digestione, scava di qualunque inconveniente; i bimbi sani crescono robusti e fiorenti; i deperiti acquistano rapidamente le forze.

Vendita esclusiva presso i farmacisti
BOSERO e SANDRI
Dietro il Duomo ALLA VENICE RISORTA Udine